

PARTE SECONDA

**L'ATTIVITÀ DI MEDIOCREDITO CENTRALE
NEL PRIMO SEMESTRE 1997**

1. OPERAZIONI ACCOLTE NEL PRIMO SEMESTRE 1997

Nel primo semestre del 1997 il Comitato Agevolazioni ha accolto, ai sensi della legge 24.5.1977, n. 227 (legge Ossola), 211 operazioni di finanziamento a medio e lungo termine dei crediti all'esportazione per 3.882,3 miliardi di lire di credito capitale dilazionato, corrispondenti a 4.764,6 miliardi di forniture esportate.

Rispetto al corrispondente semestre del 1996 si osserva un aumento del 201% del numero di operazioni e del 458% dell'ammontare dei finanziamenti accolti.

Finanziamenti accolti
(importi in miliardi di lire)

Finanziamenti per tipo di provvista	numero operazioni accolte			credito capitale accolto		
	I sem.'96	I sem.'97	var. %	I sem.'96	I sem.'97	var. %
Finanziamenti con provvista in lire sul mercato interno	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti con provvista sui mercati esteri	70	211	201,4	695,3	3.882,3	458,3
Totale finanziamenti all'esportazione	70	211	201,4	695,3	3.882,3 (*)	458,3

(*) oltre a riduzioni di credito capitale per 101,4 miliardi riguardanti operazioni accolte nei precedenti semestri

Il marcato incremento è legato alla ripresa dell'attività agevolativa, in precedenza bloccata, come è noto, in attesa dell'assegnazione di nuove disponibilità finanziarie e dell'emanazione di provvedimenti normativi sulla materia.

L'attività è ripresa con la pubblicazione, il 2 aprile 1997, del decreto del Ministro del Tesoro del 24.1.1997, che ha introdotto alcune modifiche alle condizioni dell'intervento agevolativo sulle operazioni di credito all'esportazione. Con il decreto, inoltre, il Mediocredito Centrale è stato autorizzato, in qualità di gestore del fondo contributi agli interessi di cui all'art. 3 della legge 28 maggio 1973, n.295, ad effettuare sul mercato operazioni di copertura dei rischi connessi alle oscillazioni dei tassi di interesse e di cambio a valere sulle posizioni del suddetto fondo.

Le modifiche alle condizioni di intervento agevolativo introdotte dal suddetto decreto si basano sui seguenti principi:

1.sono ammissibili all'agevolazione le operazioni con credito di durata pari o superiore a 24 mesi; pertanto, sono escluse dall'intervento le operazioni con dilazione 18/24 mesi, ammesse in precedenza, non disciplinate dal Consensus;

2.sono escluse dall'agevolazione le forniture di beni di consumo, di beni di consumo durevole nonché di semilavorati o beni intermedi non destinati in via esclusiva ad essere integrati in beni di investimento;

3.ai fini della determinazione del contributo, il Mediocredito Centrale verifica, ove previsto, la congruità delle condizioni finanziarie escludendo le spese e le commissioni d'uso; sono, inoltre, esclusi i margini sul costo dei fondi (spread) eccedenti il 2%; pertanto, l'intervento agevolativo è determinato con riferimento alla sola differenza tra il tasso a carico del debitore estero, non inferiore ai minimi del Consensus, ed il tasso di finanziamento ritenuto congruo comprensivo di uno spread comunque non superiore al 2%;

4.non sono riconosciute commissioni *una tantum* agli intermediari creditizi per gli smobilizzi *pro soluto* e per gli smobilizzi *pro solvendo* senza garanzia;

5.sono ammissibili all'agevolazione i finanziamenti denominati nelle valute per le quali sono periodicamente definiti i tassi CIRR, a condizione che vi sia identità tra la valuta del finanziamento e quella del contratto commerciale sottostante; inoltre, possono essere ammessi finanziamenti denominati in valute diverse da quelle relative ai CIRR, previo parere favorevole del Ministero del Tesoro, ferma restando comunque la suddetta identità di valuta.

Peraltro, l'applicazione delle condizioni dettate dal nuovo decreto non ha consentito l'agevolazione di una quota consistente di domande già presentate al Mediocredito Centrale e ricadenti nella nuova normativa (domande pervenute dopo il 18 aprile 1995). Nel corso del semestre sono state respinte, infatti, 264 operazioni aventi un periodo di rimborso di durata 18/24 mesi, per un ammontare complessivo di credito di circa 2.030 miliardi di lire, e 8 operazioni relative a forniture di beni durevoli di consumo per circa 275 miliardi. A queste devono aggiungersi 66 operazioni di smobilizzo per 1.301 miliardi di credito, respinte in quanto il tasso di sconto ammissibile, ridotto per effetto del limite dello spread al 2%, è risultato inferiore al tasso di interesse a carico della controparte estera.

Le nuove condizioni previste dal decreto, che hanno largamente ridotto il contenuto agevolativo di tale forma di intervento, comporteranno certamente una riduzione dell'attività, anche se al momento è prematuro valutarne la portata.

Passando all'esame delle caratteristiche delle operazioni accolte nel semestre, nella tavola che segue sono posti a confronto i valori dei finanziamenti accolti per *aree geografiche*.

Finanziamenti accolti per aree geografiche

(importi in miliardi di lire)

Aree geografiche	I semestre '96	I semestre '97	variazione %
PVS	428	1.892	342
- Africa	227	310	37
- America Latina	41	841	1.932
- Asia, Oceania	160	733	358
- Europa	-	8	-
Paesi Est Europeo	30	173	470
Paesi UE	-	385	-
Altri paesi industrializzati	237	1.432	505

Rispetto al corrispondente semestre dello scorso anno, si evidenziano per tutte le aree geografiche aumenti consistenti del volume di credito accolto. Considerato, tuttavia, l'esiguo numero di operazioni accolte nel 1996, i confronti risultano poco significativi.

I dati riportati nella tabella 6 in Appendice evidenziano che delle 211 operazioni ammesse all'agevolazione nel semestre in esame, 183 riguardano esportazioni verso i P.V.S.; in termini di volume di credito tali esportazioni rappresentano il 49% del credito agevolato totale; di queste, poco meno della metà riguarda crediti concessi ai paesi dell'America Latina.

Relativamente ai paesi industrializzati, compresi quelli della UE, il credito ammesso all'agevolazione rappresenta il 47% del credito totale accolto. Ciò è dovuto alla presenza di alcune operazioni di rilevante importo relative a forniture di navi.

Nella Tabella 7 in Appendice è riportata la distribuzione per paese delle operazioni accolte nel semestre.

La Tavola che segue riporta la *distribuzione dei finanziamenti accolti per categorie di paesi* secondo il Consensus.

Finanziamenti accolti per categorie Consensus
(miliardi di lire)

	N.	Credito capitale agevolato	N.	Credito capitale agevolato	N.	Credito capitale agevolato
I Categoria	33	274	14	1.643	-	-
II Categoria	127	958	33	780	4	227
Totale	160	1.232	47	2.423	4	227

Con riferimento alla *distribuzione merceologica dei finanziamenti*, si rileva che per il semestre in esame il settore dei mezzi di trasporto rappresenta il 53% del totale, per un ammontare di 2.058 miliardi: di questi, 1.598 miliardi riguardano forniture di navi.

Fortemente ridimensionato risulta, invece, il settore dei prodotti delle industrie manifatturiere (-94% rispetto al corrispondente semestre del '96) in quanto, trattandosi prevalentemente di beni di consumo e di beni di consumo durevole, ai sensi del D.M. 24.1.97 tali forniture non sono più ammissibili all'agevolazione.

Finanziamenti accolti per settori merceologici
(importi in miliardi di lire)

Settori	I semestre '96		I semestre '97		variazion e %
	Miliardi di lire	composiz. %	Miliardi di lire	composiz. %	
Macchinari industriali	209	30,0	775	20,0	271,4
Infrastrutture e impianti	242	34,8	1.036	26,7	328,5
Mezzi di trasporto	-	-	2.058	53,0	-
Prod. industrie manifatt.	245	35,2	14	0,4	-94,4
Esportazioni varie (crediti "open")	-	-	-	-	-

Nella Tabella 10 in Appendice è riportata in dettaglio la composizione merceologica delle operazioni accolte nel semestre.

Per quanto riguarda i *dati ripartiti per tipo di operazione*, il 100% riguarda finanziamenti con provvista sui mercati esteri.

Finanziamenti accolti per tipo di provvista
(importi in miliardi di lire)

Finanziamenti per tipo di provvista	Numero	%	Importo	%	Importo medio
Finanziamenti con provvista in lire sul mercato interno	-	-	-	-	-
Finanziamenti con provvista sui mercati esteri	211	100	3.882	100	18,4
di cui - smobilizzi pro-soluto	177	83,9	2.362	60,9	13,3
- smobilizzi pro-solvendo	11	5,2	564	14,5	51,3
- triangolari	10	4,7	710	18,3	71,0
- prestiti	13	6,2	246	6,3	18,9

Come già rilevato per i precedenti semestri, si mantiene elevata la presenza di finanziamenti nella forma dello smobilizzo pro soluto (84% in termini di numero e 61% in termini di credito) che non richiedono la copertura assicurativa SACE. Tale forma di finanziamento, comunque, è particolarmente indicata per operazioni medio-piccole, come confermato dai valori relativi all'importo medio del credito.

Nella Tabella 1 in Appendice sono posti a confronto i dati del semestre in esame con i dati del corrispondente semestre dello scorso anno.

Nella tabella seguente e nella Tabella 4 in Appendice sono riportati i dati relativi alla *distribuzione dei finanziamenti accolti per durata di rimborso del credito*.

Al riguardo si ricorda che il D.M. 24.1.97, citato in premessa, non consente più l'agevolazione delle operazioni con durata superiore a 18 e inferiore a 24 mesi, operazioni in passato molto frequenti in quanto ad esse si potevano applicare condizioni più favorevoli rispetto al Consensus.

Nel semestre in esame la classe dove si concentra il maggior numero di operazioni (57% del totale delle domande accolte) è quella con durata di rimborso compreso tra 3 e 5 anni.

In termini di volume di credito, invece, la massima concentrazione (62% del totale dei crediti agevolati) riguarda la classe di durata compresa tra 5 e 8 anni e mezzo: ciò è dovuto alla presenza di finanziamenti relativi alle forniture di navi, già citate in precedenza.

Finanziamenti accolti per durata di rimborso
(importi in miliardi di lire)

Classi di durata	Numero	Importo	Importo medio
Fino a 2 anni	9	202	22,4
oltre 2 fino a 3	30	92	3,1
oltre 3 fino a 5	121	938	7,8
oltre 5 fino a 8,5	47	2.423	51,6
oltre 8,5 fino a 10	4	227	56,7
oltre 10 anni	-	-	-

I valori relativi all'importo medio per classi di durata evidenziano che i crediti con rimborso superiore a 5 anni riguardano operazioni di importo significativamente più elevato.

Peraltro, l'importo medio di 22 miliardi per la classe di durata fino a 2 anni, apparentemente anomalo, è giustificato dalla presenza di alcune residue operazioni con rimborso 18/24 mesi relative a forniture di infrastrutture e impianti, ammesse all'agevolazione in quanto rientranti ancora nella normativa precedente al nuovo decreto.

Con riferimento alla *ripartizione dei finanziamenti per operatore proponente* (Tabella 3 in Appendice), le operazioni effettuate dalle banche italiane rappresentano l'81% (3.141 mld) dei finanziamenti accolti, contro il 62% del primo semestre '96. Tali soggetti hanno operato prevalentemente nel ruolo di intermediari creditizi nelle operazioni di smobilizzo sul mercato estero.

Ridotta l'operatività delle banche estere nelle operazioni triangolari, con 710 miliardi di crediti, pari al 18% del credito totale; di questi, circa 240 miliardi riguardano finanziamenti concessi da filiali e consociate estere di banche italiane. Nel primo semestre del '96 la quota di credito finanziato dalle banche estere rappresentava il 37% del credito totale accolto; nel primo semestre del '95 tale quota era pari al 26%.

Nel prospetto seguente e nella Tabella 11 in Appendice sono riportate le operazioni accolte nel semestre ripartite per *dimensione (numero di addetti) dell'impresa esportatrice*.

Finanziamenti accolti per dimensione di impresa
(importi in miliardi di lire)

Classi di addetti	Numero	Importo	Importo medio
Fino a 100	47	106	2,3
101 - 250	26	99	3,8
251 - 500	41	536	13,1
501 - 1.000	20	268	13,4
oltre 1000	47	2.609	55,5
non classificate	30	264	8,8

Alle imprese di minore dimensione (fino a 500 addetti) compete nel semestre in esame una quota del 54% del numero delle operazioni accolte ed una quota del 19% dell'ammontare dei finanziamenti concessi. Le imprese con oltre 500 addetti (alle cui forniture concorrono peraltro anche le piccole e medie imprese dell'indotto) assorbono il 74% dell'importo dei finanziamenti accolti ed il 32% del numero delle operazioni.

Per quanto riguarda la *garanzia assicurativa della SACE*, delle 211 operazioni accolte, 17 prevedono la copertura assicurativa, per un ammontare di credito pari a circa 641 miliardi.

Nella tavola seguente è riportata a confronto con gli anni precedenti l'incidenza percentuale delle operazioni assicurate, in termini di numero e di importo, sul totale delle operazioni accolte.

Operazioni assicurate sul totale delle operazioni accolte
(incidenza percentuale)

Periodi	% numero	% importo
1993	33,0	59,5
1994	11,3	41,6
1995	4,7	15,0
1996	0,7	15,5
I sem '97	8,1	16,5

2. IL COSTO DELL'AGEVOLAZIONE

Per le operazioni accolte nel primo semestre '97 l'impegno di spesa per contributi agli interessi è stimato in 193 miliardi. Di questi 112 miliardi sono destinati alle operazioni di smobilizzo pro soluto.

Il costo dell'agevolazione, rappresentato dal rapporto tra l'impegno di spesa calcolato in sede di accoglimento delle operazioni e l'ammontare del credito capitale ammesso all'agevolazione, è per il semestre in esame pari al 5% dell'ammontare dei finanziamenti accolti, contro un'incidenza dell'8,1% per il primo semestre '96 e del 7,6% per il secondo semestre '96. Rispetto ai semestri precedenti l'incidenza percentuale risulta, pertanto, complessivamente molto più contenuta.

Costo dell'agevolazione per tipo di operazione (incidenza percentuale impegno di spesa/CCD)

Finanziamenti per tipo di provvista	I semestre '96 %	II semestre '96 %	I semestre '97 %
Finanziamenti con provvista in lire sul mercato interno	-	-	-
Finanziamenti con provvista sui mercati esteri	8,1	7,6	5,0
di cui - smobilizzi pro-soluto	13,0	7,6	4,7
- smobilizzi pro-solvendo	5,8	6,2	2,1
- triangolari	0,5	-	8,9
- prestiti	5,1	-	2,4
Totale finanziamenti	8,1	7,6	5,0

Il costo dell'agevolazione appare, tuttavia, molto diversificato in relazione alle varie tipologie di operazioni.

La riduzione risulta più marcata per le operazioni di smobilizzo e, in particolare, per gli smobilizzi pro soluto, probabilmente per effetto del riconoscimento di tassi di sconto più contenuti, nei limiti di uno spread massimo del 2% come previsto dal D.M. 24.1.97. A ridurre il costo medio di tale comparto concorrono, peraltro, le operazioni relative a forniture di navi per le quali il tasso agevolato dell'8% previsto dall'accordo settoriale OCSE risulta, al momento, superiore ai tassi CIRR.

Per quanto riguarda le operazioni triangolari, il costo dell'8,9% risente della presenza di alcune operazioni di rilevante importo rientranti ancora nella normativa precedente all'emanazione del suddetto decreto, per le quali, oltre alla corresponsione del contributo agli interessi/stabilizzazione, si riconoscono anche le spese e commissioni d'uso sul finanziamento.

3. LA SITUAZIONE DELLE DISPONIBILITÀ

Come detto in premessa, con l'emanazione del decreto del Ministro del Tesoro del 24.1.97, il Mediocredito Centrale è stato autorizzato, in qualità di gestore del fondo contributi agli interessi di cui all'art. 3 della legge 28 maggio 1973, n.295, ad effettuare sul mercato operazioni di copertura dei rischi connessi alle oscillazioni dei tassi di interesse e di cambio a valere sulle posizioni del suddetto fondo.

Ciò consente di recuperare una parte delle risorse finanziarie già accantonate per coprire eventuali aumenti di tassi di interesse e di cambio di operazioni già ammesse all'intervento, e destinarle all'agevolazione di nuove operazioni.

Al 30 giugno '97 risultavano disponibilità residue impegnabili pari a 323 miliardi.

APPENDICE

SACE

Tav. 1

Composizione merceologica delle nuove garanzie concesse nel 1° semestre 1997

(escluse linee di credito a BT)

Gruppi merceologici	miliardi di lire			quote % sul totale		
	Totale	plafond annuale	plafond rotativo	Totale	plafond annuale	plafond rotativo
Prodotti agro-alimentari	0,5		0,5	0,0		0,4
Prodotti tess-abbigliamento	6,5		6,5	0,7		5,1
Prodotti meccanici	252,4	167,1	85,3	28,0	21,6	66,6
Mezzi di trasporto	4,6	4,6		0,6	0,6	0,0
Prodotti chimici	38,0	35,4	2,6	4,2	4,6	2,0
Altri prodotti manufatti	20,0	18,2	1,8	2,3	2,4	1,4
Impianti completi	284,9	253,5	31,4	31,6	32,8	24,5
Lavori	293,9	293,9		32,6	38,0	0,0
Totale	900,8	772,7	128,1	100,0	100,0	100,0

**Percentuali
sul totale**

